



ert

Ente Regionale Teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

# Il malato immaginario

## l'ultimo viaggio

# Il malato immaginario

## l'ultimo viaggio

soggetto originale e regia  
Marco Zoppello

con, in ordine alfabetico  
Sara Allevi, Anna De Franceschi, Michele Mori  
Stefano Rota, Marco Zoppello

scenografia  
Alberto Nonnato  
costumi  
Laura Salvagnin  
disegno luci  
Paolo Pollo Rodighiero  
maschere  
Roberto Maria Macchi

produzione  
StivalaccioTeatro / Teatro Stabile del Veneto  
realizzato con il sostegno di 70° Ciclo di Spettacoli Classici  
debutto Teatro Olimpico di Vicenza – 27 e 28 settembre 2017

17 Febbraio 1673. La quarta recita de *Il malato immaginario* è a rischio, tra i lavoratori del Palais Royal si parla di annullare lo spettacolo, il Maestro non è dell'umore per andare in scena. Ma la compagnia dello Stivale non ci sta, ed irrompe nel teatro pronta a reclamare la paga giornaliera, spinti dallo spettro della fame, sempre dietro l'angolo. L'insistenza dei tre commedianti è inarrestabile, Molière è costretto a cedere: lo spettacolo deve continuare! A complicare la situazione un ritorno inaspettato: Madeleine Poquelin, figlia di Molière, fuggita dal convento Romano dove era stata rinchiusa. Prende il via la celebre ed esilarante storia del Malato Argante, vecchio ipocondriaco che, tra purghe e salassi, va dissipando la propria fortuna. Tra le astuzie della serva Tonietta si intessono e si cantano gli amori ostacolati della dolce Angelica con il giovane Cleante, il tutto sotto l'occhio di Belinda, seconda moglie di Argante, intenta ad accaparrarsi la fortuna del vecchio marito.

*Il malato immaginario* è una farsa perfetta. Molière costruisce nell'ultima sua opera una macchina teatrale inattaccabile, tratteggiando personaggi classici e moderni allo stesso tempo. Egli mette in scena la forza e vitalità dell'amore giovanile contrapposta con la più grande paura dell'umano: il passare del tempo. Un ultimo viaggio, ancora una volta, tra la polvere del palcoscenico, le corde, i tiri e i contrappesi. Un inno alla vita, alla risata e alla bellezza, cantato dai saltimbanco, condito di una farsa feroce, intrisa di amore per il pubblico.

## Dalla stampa

«Così, come per i loro illustri predecessori, tutto si gioca negli scarti tra i momenti della storia e quelli della messa in scena, tessuti su una trama calibratissima di gestualità e mimica, sulla davvero formidabile presenza degli interpreti e con una sapiente interazione con il pubblico. Ed è davvero sorprendente il livello raggiunto.»

Antonio Audino – Il Sole 24 ore

«Grande il ritmo, la velocità d'esecuzione, la brillante e spumeggiante alchimia tra l'allegria ciurma, la grande gioia di regalare sorrisi e buon tempo, quella grande bellezza del fare teatro per il gusto intimo, non fine a se stesso, dell'applauso come dono, come scambio, condivisione del grande rito collettivo del teatro, del racconto popolare, dell'incontro.»

Tommaso Chimenti – Recensito.it

«Ricco di ritmo, di improvvisi e d'una comunicativa che si travasa sugli spettatori, il racconto viaggia a meraviglia grazie agli estri aguzzi di Sara Allevi, Anna De Franceschi, Michele Mori, Stefano Rota e Marco Zoppello, cui va pure ascritta una regia che l'Olimpico accoglie volentieri. Così come il pubblico.»

Antonio Stefani – Il Giornale di Vicenza



Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



**Info**

**[biglietteria@ertfvg.it](mailto:biglietteria@ertfvg.it)**

T 0432 224246



[ertfvg.it](http://ertfvg.it)